

vare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei social media, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane».

Imprescindibile la cura della dimensione comunitaria: «Le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamati a compiere in Qua-

resima un cammino condiviso» nell'ascolto della Parola e nel digiuno per una conversione che riguarda «lo stile delle relazioni, la qualità del dialogo - scrive il Papa - la capacità di lasciarsi interrogare dalla realtà e di riconoscere ciò che orienta davvero il desiderio».

Francesco Russo

Appuntamenti di marzo

1 e 2	ore 19,30	Triduo per la festa della Madonna di Costantinopoli (chiesa della Madonna di Costantinopoli)
lu 2	ore 19,30	Incontro su "Referendum sulla giustizia: la ragioni del Sì e del NO" (Auditorium S. Gaspere del Bufalo - Parr. S. Filippo Neri)
ma 3	ore 18,30	S. Messa in onore della Madonna di Costantinopoli a cura dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento (chiesa San Pietro)
sa 7	ore 17,30	Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle 18,30
do 8	ore 17,30	Via Crucis
lu 9	ore 18,00	Statio quaresimale (Partenza da S. Domenico per San Pietro)
ve 13		<i>XIII edizione delle "24 ore per il Signore"</i> (Chiesa di San Filippo)
	ore 8,00	Esposizione, adorazione eucaristica personale e confessioni
	ore 18,00	Coroncina, benedizione e reposizione,
	ore 18,30	S. Messa e Via Crucis
sa 14	ore 17,30	Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle 18,30
do 15	ore 17,30	Via Crucis
gi 19	ore 18,30	S. Messa solenne in onore di S. Giuseppe
sa 21	ore 17,30	Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle 18,30
do 22	ore 17,30	Via Crucis
ma 24		<i>Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri</i>
me 25		<i>Solennità dell'Annunciazione del Signore</i>
ve 27	ore 19,30	Via Crucis cittadina con partenza da Piazza Plebiscito
sa 28	ore 18,10	Benedizione delle palme in Piazza Plebiscito e processione
		<i>In tutte le messe di sabato 28 e domenica 29 ci sarà la benedizione delle palme</i>
do 29		<i>Domenica delle Palme</i>
	ore 16,00	Esposizione del SS.mo Sacramento fino alle 19,00
30, 31		<i>Lunedì e martedì santo</i>
	ore 16,00	Esposizione del SS.mo Sacramento fino alle 19,00

Ricordiamo che da domenica 29 marzo, per tutto il tempo dell'ora legale, la S. Messa vespertina, sia feriale che festiva, sarà alle ore 19,00.

Parrocchia S. Pietro Apostolo
Putignano

Fare COMUNITÀ

www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/
f Parrocchia San Pietro Apostolo Putignano
spietroputignano@gmail.com

Anno XIV n. 3 - Marzo 2026

IBAN Caritas cittadina: IT11M0846941630000000043820

IN ATTESA DELLA PASQUA

Cari amici, entrati nel tempo di quaresima, "tempo favorevole alla nostra conversione", auguro a me e ad ognuno di voi, di poter fare una delle esperienze spirituali più forti: sentire la vicinanza e la tenerezza di Dio, che in Gesù si china sulle nostre umane fragilità. Sia il tempo della riconciliazione, della purificazione del cuore e della profonda fiducia in Dio.



Accogliamo tutte le proposte formative, liturgiche e pastorali che arrivano e, ricchi di speranza cristiana, camminiamo verso Pasqua! Buon cammino.

Don Peppe

QUARESIMA DI CARITÀ 2026

“Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. (Gv 9, 8-9)

Il Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia 2025, pubblicato lo scorso novembre, ci aiuta a leggere i dati raccolti nei Centri d'ascolto Caritas presenti in tutta Italia, negli ascolti e nei servizi che sono stati offerti.

In particolare, da questi dati che sono stati raccolti anche nei nostri centri d'ascolto zionali, si riscontra che la povertà ha tante dimensioni connesse tra loro.

Dietro ad un primo bisogno rilevato, spesso economico o comunque legato ai bisogni primari, vengono poi rilevati altri

bisogni che richiedono altri interventi.

Si afferma che le fragilità più diffuse, con valori medi e mediani particolarmente elevati, si concentrano in due ambiti:

- Area materiale: povertà estrema, reddito insufficiente, insicurezza abitativa, mancanza di casa, indebitamento;

- Svantaggi sociali: disoccupazione, bassa scolarizzazione, irregolarità giuridica, isolamento sociale, carichi di cura, problemi di giustizia/devianza, maternità nubile.

È fondamentale attivarsi, non da soli, ma con la rete delle diverse agenzie educative e delle istituzioni, ed offrire strumenti per la crescita e la realizzazione personale.

Queste diverse fragilità non si riscon-

trano solo nelle singole persone, ma abbracciano intere famiglie, con conseguenze che si trasmettono da una generazione all'altra.

Per queste ragioni, con il desiderio di innescare percorsi virtuosi e di dignità, siamo chiamati dal nostro vescovo Giuseppe a contribuire e sostenere attività di promozione umana, relazionale e professionale, con un'attenzione particolare ai giovani.

La colletta quaresimale andrà a sostenere le seguenti attività per giovani e giovani adulti con fragilità o poche opportunità:

- "Palla al centro" - Laboratorio educativo a Fasano per ragazzi e giovani dell'Oratorio del Fanciullo.

- Laboratorio di sartoria a Monopoli per giovani disabili e normodotati.

- "Se ci sei, fai un fischio" - Laboratorio artigianale di fischietti in terracotta a Turi, per detenuti della Casa di Reclusione
- Apicoltura, ciclofficina, falegnameria, agricoltura sostenibile, per giovani e giovani-adulti segnalati.

Le attività proposte (alcune già esistenti, altre in avvio) sono offerte ai giovani con fragilità o comunque con minori opportunità per crescere in relazioni autentiche e significative e nelle competenze professionali. Queste attività ci aiutano a guardare ad ogni persona non solo in un aspetto, ma ad avere un'attenzione integrale, multidimensionale.

Il tutto è compiuto nel solco tracciato

GENTE DI PRIMAVERA

Il prossimo 24 marzo si celebra la 34ª Giornata dei Missionari Martiri, giorno in cui, nel 1980, fu assassinato l'Arcivescovo di San Salvador, Óscar Romero, mentre celebrava la Messa. Il tema scelto per quest'anno è "Gente di primavera" con uno sguardo sempre pieno di speranza perché la vita trionfa sem-

pre sulla morte.

da papa Francesco in un discorso pronunciato in occasione del cinquantenario di Caritas Italiana nel 2021. Egli tracciava per la Caritas (quindi per la Chiesa!!!) tre vie: la via degli ultimi, la via del Vangelo e la via della creatività.

La via del Vangelo ci impegna ad avere uno sguardo per "tutto" l'uomo. Ci interessa come comunità tutta la persona, nei suoi aspetti materiali, spirituali, relazionali, progettuali, lavorativi.

Il Vangelo è buona notizia per ogni dimensione umana e tutto illumina. Per questa ragione la carità non può solo guardare ad un aspetto, magari quello più semplice per attivarsi in aiuti o quello per cui siamo più portati per sensibilità.

Il supporto, anche economico, a queste attività formative per giovani, in collaborazione con il Progetto Policoro, con la Pastorale sociale e del lavoro, la Pastorale Giovanile ed altri enti della rete che si va costruendo, è fare ulteriori passi sulla via del Vangelo.

Il nostro Vescovo Giuseppe, indicando questa colletta della Quaresima di carità, ci invita ad un gesto che è all'interno di una particolare attenzione ai giovani, così come indicato all'inizio dell'anno pastorale in corso. Siamo chiamati, infatti, a rivolgerci ai giovani con una proposta che aiuta a guardare con speranza.

È un frutto ulteriore e bello, dopo aver concluso l'anno giubilare, come pellegrini di speranza.

Tiziana Maggipinto



restare accanto al suo popolo per portare conforto e speranza dove regna morte e disperazione. Ci lasciamo provocare da alcuni stralci della testimonianza di p. Diego Dalle Carbonare, superiore provinciale dei missionari comboniani in Egitto e Sudan.

«Il Sudan è oggi teatro della più grave emergenza umanitaria del pianeta. A oltre due anni dall'inizio del conflitto tra l'esercito

regolare e le Forze di Supporto Rapido, il Paese è sprofondato in una spirale di violenza, fame e sfollamenti di massa. Oltre 30 milioni di persone, più della metà della popolazione, necessitano di assistenza umanitaria. A rendere la situazione ancora più grave è la malnutrizione, che colpisce un bambino su tre.

A Port Sudan la situazione è relativamente tranquilla. Non abbiamo mai avuto un conflitto diretto con soldati o con i paramilitari. C'è quindi una certa normalità che però è minata dalla crisi economica e dal fatto che la città si è ingrandita a causa degli sfollati interni arrivati da Khartoum.

Come Chiesa Cattolica l'aiuto che riusciamo a dare agli sfollati è quello di assistere le persone a seconda delle esi-



genze che ci presentano: cibo, alloggio, medicine o assistenza per scappare.

La cosa che fa più male è che sono veramente i più poveri tra i poveri a pagare il prezzo più alto. C'è gente che è morta in modo brutale. Sono morti vio-

lente e sofferte, aggravate dal fatto che la gente non trova cure in ospedale. Più di tre quarti delle strutture sanitarie del Sudan, che comunque erano concentrate nella capitale, sono chiuse o non riescono a funzionare.

Sicuramente, oltre ad essere la più grande emergenza umanitaria in corso, è anche dimenticata perché non conviene ai potenti, o almeno all'Occidente, parlarne. Questa è una guerra fatta con droni che costano milioni di dollari l'uno. Continuare la guerra fa comodo ai mercanti delle armi. La pace sarebbe l'unica cosa che conviene a tutti. La pace è l'unica cosa che veramente fa bene».

La nostra preghiera possa essere quel segno che dà forza a quanti si trovano in prima linea accanto alla loro gente e dire loro che la "primavera" è vicina e qualcosa di nuovo sta per nascere, dobbiamo crederci e sperare.

Isabella Dalessandro

LEONE XIV:

PER LA QUARESIMA DISARMIAMO IL LINGUAGGIO

Sono tre le parole chiave del primo messaggio per la Quaresima, firmato da Papa Leone XIV, che chiede in primis di «rimettere il mistero di Dio al centro della nostra vita - esordisce il Pontefice - perché la nostra fede ritrovi slancio e il cuore non si disperda tra le inquietudini e le distrazioni di ogni giorno»: ascoltare, digiunare, insieme.

Il Papa richiama l'attenzione «sull'importanza di dare spazio alla Parola attraverso l'ascolto, poiché la disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si

manifesta il desiderio di entrare in relazione con l'altro».

Strettamente connesso all'ascolto, è il digiuno «che dispone all'accoglienza della Parola di Dio» e «rende più evidente ciò di cui abbiamo "fame" e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento»: per Leone, l'invito concreto ai fedeli «a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a colti-

